

Tumori del sangue, quei sintomi che non dovrete sottovalutare di Vera Martinella

Stanchezza estrema, febbricola (specie di notte), dolori alle ossa, lividi «spontanei», ingrossamento dei linfonodi, prurito intenso: sono segnali vaghi, spesso spia di patologie non gravi, ma che non vanno trascurati (Fonte: <https://www.corriere.it/> 7 settembre 2026)



Con oltre 33mila nuovi casi diagnosticati ogni anno, il che significa circa 90 nuove diagnosi ogni giorno, i [tumori del sangue si collocano al quinto posto della classifica dei più frequenti](#) nel nostro Paese e sono destinati ad aumentare, perché colpiscono soprattutto gli over 65. Se però le avvisaglie dei primi della lista (colon, seno, polmone e prostata) sono chiare a molte persone, i possibili segnali di leucemia, linfoma e mieloma sono generalmente poco noti e possono passare inosservati nelle fasi iniziali.

Segnali vaghi, niente panico

«Innanzitutto è importante tenere presente che la dicitura-ombrello "[neoplasie del sangue](#)" copre un centinaio di tipi di cancro diversi, che si sviluppano a partire dalle cellule del sangue, midollo osseo e del sistema immunitario - spiega Fabio Ciceri, primario delle Unità di Ematologia e trapianto di midollo osseo e Oncoematologia all'IRCCS Ospedale San Raffaele -: leucemie, linfomi, mieloma, malattie mieloproliferative croniche e sindromi mielodisplastiche sono le cinque grandi famiglie dei tumori del sangue. Dietro questa definizione si nascondono però patologie molto differenti: ognuna nasce da alterazioni biologiche specifiche e può presentarsi con caratteristiche cliniche diverse. Alcune compaiono rapidamente e richiedono interventi tempestivi (patologie acute), altre hanno un decorso cronico e procedono lentamente nel tempo (patologie croniche). Quanto ai sintomi, poi, sono per lo più vaghi, poco specifici e comuni a diverse

malattie, anche non oncologiche. È quindi fondamentale che le persone non si spaventino, ma ne parlino con il proprio medico senza perdere troppo tempo: se lo riterrà opportuno sarà lui a indirizzare il paziente a uno specialista ematologo o a prescrivere eventuali esami di approfondimento».

Stanchezza estrema

Tra i sintomi di esordio prevale una **profonda e progressiva stanchezza**, un malessere diffuso ma nettamente percepibile. A fare la differenza è soprattutto il **cambiamento rispetto alla propria normalità**: una stanchezza nuova, persistente e senza una causa evidente merita attenzione. «Molti pazienti con una neoplasia ematologica provano un **senso di debolezza persistente**, una stanchezza cronica che non si risolve nel tempo e che non riescono a spiegarsi - dice Ciceri -. Naturalmente questo potrebbe essere spia anche di molte altre patologie (non di rado simili a quelli di una brutta influenza), ma **se il problema dura per più di due settimane e non si ha una spiegazione**, meglio parlarne con il medico. La sensazione di stanchezza (**astenia**, in termini medici) nelle patologie del sangue **può essere dovuta sia all'anemia**, che in modo più o meno acuto caratterizza molte delle patologie neoplastiche e non neoplastiche del sangue e che determina un'insufficiente ossigenazione dei tessuti, ma anche a una sindrome infiammatoria che origina dalle cellule malate attraverso la produzione di mediatori dell'infiammazione che determinano la sensazione di stanchezza in modo simile a quanto succede nelle infezioni: ovvero il rilascio di queste stesse sostanze fa parte della risposta immunitaria verso il microorganismo».

Febbre

Altro sintomo secondario alla crescita della malattia è una **febbre o febbre** (talvolta anche **pochi gradi**), in particolare **pomeridiana o notturna**, che **non passa da settimane e di cui non appare una causa evidente**. «In alcuni casi la febbre può nascere da un'infezione, per l'elevata suscettibilità alle infezioni legata alla carenza di leucociti (globuli bianchi) maturi e funzionanti che, in condizioni fisiologiche "normali", garantiscono i meccanismi di difesa immunitaria specifica (linfociti) o naturale (granulociti) - chiarisce Ciceri -. In queste condizioni la febbre assume un carattere più marcato, con elevazioni della temperatura anche **superiori a 38 gradi**, e sintomi specifici di localizzazione infettiva d'organo come mal di gola, tosse, disturbi urinari o gastrointestinali».

Sudorazione eccessiva

Svegliarsi completamente **bagnati di sudore nel cuore della notte** è un altro campanello d'allarme da considerare se capita ripetutamente e senza giustificazione. «Anche in questo caso il sintomo può presentarsi soprattutto di notte - spiega Ciceri, che è anche professore ordinario di Ematologia all'Università Vita-Salute San Raffaele, dove dirige la scuola di specializzazione in Ematologia - ed è dovuto al rilascio di citochine causato alla crescita del tumore, il cui effetto di giorno viene

controbilanciato da alti livelli di ormoni corticosteroidi. Ma durante la notte questi livelli calano e sale la febbre».

Dolori alle ossa

Ancora una volta è bene preoccuparsi, e parlarne con il medico, se i **dolori alle ossa, alla schiena o alle articolazioni compaiono in modo improvviso e senza una causa apparente**. Oppure se sono localizzati i punti ben precisi dello scheletro e **non regrediscono dopo assunzione di normali antidolorifici**. Potrebbe trattarsi di una lesione ossea (**metastasi**) dovuta alla crescita di cellule neoplastiche del sangue, che avviene sempre nel midollo osseo ed erode dall'interno la struttura minerale dell'osso fino a determinarne una frattura patologica. In altri casi il dolore nasce perché le cellule tumorali si accumulano e proliferano nel midollo osseo, lo spazio interno delle ossa dove vengono prodotte le cellule del sangue, causando un'espansione di questo tessuto che può interessare soprattutto cranio, vertebre, coste, bacino e radici degli arti.

Perdita di peso

Un [dimagrimento improvviso e ingiustificato](#), associato a un'improvvisa perdita di appetito, può essere collegato a numerose patologie neoplastiche tra cui quelle ematologiche: il fenomeno è sempre indotto dal rilascio di citochine da parte delle cellule tumorali del sangue o più raramente da una localizzazione gastrointestinale della malattia stessa.

Ematomi o lividi «spontanei»

Può capitare che a segnalare la presenza di un tumore del sangue sia la ripetuta formazione di **ecchimosi, senza che ci siano stati urti o traumi** particolari, o la comparsa improvvisa di **piccole emorragie cutanee** che danno una punteggiatura rossa alla pelle (denominata «porpora»). Queste emorragie puntiformi sono principalmente **legate alla carenza grave di piastrine** che può accompagnare le malattie ematologiche. La sede cutanea può rappresentare il campanello d'allarme che permette di condurre rapidamente alla diagnosi, prima di manifestazioni emorragiche in sedi più nobili come il cervello o più pericolose come l'apparato gastrointestinale. Un **inquadramento rapido e corretto** della condizione ematologica alla base di questi fenomeni è essenziale per evitare queste ed altre gravi conseguenze delle diverse patologie, che possono mettere a rischio la vita dei pazienti.

Sanguinamenti, infezioni e ulcere ripetuti

Le mucose della bocca e delle prime vie aeree, ma anche la cute, sono sottoposte all'arrivo e alla colonizzazione da parte di agenti microbici. In condizioni fisiologiche «normali» si stabilisce un equilibrio tra la crescita microbica limitata alla superficie e il sistema di difesa dell'organismo (sistema immunitario). **Quando le difese immunitarie si indeboliscono** a causa delle malattie

ematologiche, **possono comparire più facilmente problemi ricorrenti, come piccole ulcere o infiammazioni del cavo orale, gengiviti, ascessi e ferite della pelle** che faticano a rimarginarsi.

Ingrandimento dei linfonodi e della milza

«Se i linfonodi superficiali **del collo, delle ascelle o dell'inguine si ingrossano** (anche senza provocare dolore) potrebbe essere a causa dell'invasione del tessuto linfonodale da parte di cellule neoplastiche (per lo più linfociti neoplastici) - spiega Ciceri -. È chiaro che l'ingrossamento, specialmente nell'infanzia può essere anche di tipo reattivo, cioè dovuto a una semplice risposta immunitaria a infezioni locali o sistemiche. Tuttavia se l'ingrossamento non regredisce spontaneamente **dopo un mese**, meglio consultare il medico per gli approfondimenti del caso. Analogamente, la **crescita della milza** può causare compressione sullo stomaco, con una sensazione di pienezza precoce e più in generale un senso di ingombro e pesantezza al fianco sinistro».

Prurito

Non va sottovalutato anche un pizzicore persistente, accentuato nelle **ore notturne**, diffuso su **tutto il corpo, senza causa apparente**. Alcuni tumori del sangue, in particolare i linfomi, possono manifestarsi in questo modo anche in questo caso per il rilascio di citochine. A meritare attenzione è soprattutto un **disturbo nuovo, intenso e duraturo**, che compare senza lesioni cutanee evidenti o altre spiegazioni e che non regredisce nel tempo.

[**Valori del sangue anomali: quali possono indicare un tumore?**](#)